LICEO ARTISTICO "BOCCIONI-PALIZZI" - NAPOLI

CLASSE 3F

I linguaggi giovanili

Attività GRUPPI. Prima parte

1. Leggete il seguente testo sul **linguaggio giovanile**:

> È ovvio che le persone che hanno raggiunto un'età sinodale siano infastidite dallo sviluppo della lingua, non riuscendo ad accettare i nuovi usi degli adolescenti […].
> Non ho mai potuto sopportare, diciamo dagli Ottanta in avanti, che mi si chiamasse "prof". Forse che un ingegnere lo si chiama "ing" e un avvocato "avv"? Al massimo si chiamava "doc" un dottore, ma era nel West, e di solito il doc stava morendo alcolizzato.
> Non è che abbia mai protestato esplicitamente, anche perché l'uso rivelava una certa affettuosa confidenza, ma la cosa mi dava noia e me la dà ancora. Meglio quando nel '68 gli studenti e i bidelli mi chiamavano Umberto e mi davano del tu. Chissà perché quando uno dice "prof" mi viene in mente uno con la faccia di Ricky Memphis. […..].
> Detto questo, non è che sia misoneista, e via via ho assorbito nel mio lessico, se non come parlante attivo almeno come ascoltatore passivo, gasato, rugare, tavanare, sgamare, assurdo, punkabbestia, mitico, pradaiola, pacco, una cifra, lecchino, rinco, fumato, gnocca, cannare, essere fuori come un citofono, caramba, tamarro, abelinato, fighissimo, allupato, bollito, paglia e canna, fancazzista, taroccato, fuso, tirarsela. Ancora giorni fa un quattordicenne mi ha informato che a Roma, anche se si capisce ancora "marinare", in ogni caso non si usa più "bigiare" ma si dice "pisciare la scuola".
> Comunque, a essere sincero, preferisco i neologismi giovanili al vizio adulto di dire a ogni piè sospinto "e quant'altro": Non potete dire "e così via" o "eccetera"? Per fortuna son tramontati "attimino" ed "esatto", per cui l'Italia era diventato il bel paese dove l'esatto suona, ma "quant'altro" rimane anche nei discorsi di persone serie […].
> Pazienza, meglio i vezzi linguistici che l'uso improprio della lingua e, visto che recentemente un nostro deputato, per dire che non l'avrebbe tirata per le lunghe, ha affermato in Parlamento che sarebbe stato "circonciso", sarebbe stato preferibile che si fosse limitato a dire soltanto "sarò breve, e quant'altro". Però, almeno, non era antisemita.
> (Umberto Eco, *E quant'altro*, La Bustina di Minerva, L'Espresso, 7 maggio 2014)

2. Dopo aver individuato i **vocaboli**

GASATO, CANNARE, BOLLITO

eseguite una ricerca etimologica su ognuno e riportate di seguito i risultati:

.....
.....
.....
.....
.....
.....

3. In base alle vostre conoscenze provate a dare una definizione delle parole selezionate, confrontatela poi con la definizione riportata sul dizionario e riempite la tabella sottostante.

PAROLE	DEFINIZIONE NOSTRA	DEFINIZIONE DEL DIZIONARIO
GASATO		
CANNARE		
BOLLITO		

4. L'uso di tali **vocaboli** può collocarsi nel linguaggio di vari "contesti sociali"? Riportate di seguito le vostre argomentazioni.

.....
.....
.....
.....
.....

5. Le **parole** esaminate rientrano esclusivamente nel linguaggio dei giovani o anche in quello degli adulti? È possibile riscontrare nell'uso di tali parole una forte "distanza" tra il linguaggio dei giovani e quello degli adulti? Provate a intervistare i vostri genitori sul significato di tali parole e riportate le loro risposte.

.....
.....
.....
.....

6. Provate a motivare l'uso di tali **parole** nel linguaggio dei giovani.

.....
.....
.....

7. Possono riferirsi a una specifica "identità di gruppo"?

.....
.....
.....

8. Provate a scrivere delle frasi in cui le **parole** analizzate assumono il significato dato dai giovani.

.....
.....
.....
.....
.....
.....

9. Secondo il vostro punto di vista, sono vocaboli che faranno parte del nostro parlato per un lungo periodo oppure sono parole effimere? Provate a dare una risposta cercando di spiegare se il loro uso può caratterizzare un determinato periodo storico e per quale motivo.

.....
.....
.....
.....

Attività GRUPPI. Seconda parte

1. Ricercate delle parole che vengono utilizzate nel **linguaggio giovanile** e scrivetele qui sotto:

……
……
……

2. Eseguite una ricerca etimologica sulle parole individuate e riportare qui i risultati:
……
……
……
……
……
……

3. In base alle vostre conoscenze, provate a dare una definizione delle parole selezionate, quindi controllate sul dizionario la definizione riportata e riempite la tabella.

4. Provate a collocare queste parole nel linguaggio dei vari "contesti sociali".
……
……
……
……
……

5. Le parole esaminate sono utilizzate solo dai giovani o anche dagli adulti? È possibile riscontrare nel loro uso una forte distanza tra il linguaggio dei giovani e quello degli adulti? Provate a intervistare i vostri genitori sul loro significato e riportate le risposte.
……
……
……
……
……
……
……
……

7. Provate a dare una spiegazione del motivo per cui le parole esaminate vengono utilizzate soprattutto dai giovani.
……
……
……

8. Tali parole possono riferirsi a una specifica "identità di gruppo"?
……
……
……

9. Provate a scrivere delle frasi in cui le parole esaminate assumono il significato dato dai giovani.

……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……

10. Secondo il vostro punto di vista sono parole che faranno parte del nostro parlato per un lungo periodo? Oppure sono parole effimere? Provate a dare una risposta cercando di spiegare se il loro uso caratterizza un determinato periodo storico e per quale motivo.

……
……
……
……